Messaggio alle aziende: non utilizzate la crisi dei rifugiati come un'opportunità per abbassare le condizioni di lavoro nella vostra azienda!

La guerra civile in Siria è il peggior disastro umano dei nostri tempi. 11 milioni di persone sono state sfollate con la forza e cercano residenza nei paesi vicini. Molti hanno fatto un viaggio pericoloso e periglioso per raggiungere l'Europa.

Il comitato delle politiche aziendali di IndustriAll Europa ha dibattuto durante il suo incontro del 13 e 14 ottobre che si è tenuto a Bucarest, della crisi in corso e in particolare dell'impatto sulla società europea e più nello specifico sul mercato del lavoro e ha concluso come di seguito:

Un buon accesso per i rifugiati nella società dipende dall'accesso al mercato del lavoro.

Questo accesso deve assicurare loro eque condizioni di lavoro rispetto a gli altri lavoratori e ai contratti collettivi validi in ciascuno stato membro.

Il comitato delle politiche aziendali chiede ai CAE di discutere questo argomento nelle loro aziende e di segnalare qualsiasi tentativo o opportunità da parte delle aziende che possa essere legata all'ingresso nel mercato del lavoro di rifugiati abbassando le condizioni di lavoro o degradando i contratti collettivi esistenti.

La lotta contro il dumping sociale è una priorità nell'agenda del nostro sindacato e dovrebbe essere dibattuta ad ogni livello. IndustriAll chiede ai CAE di mettere questo tema in agenda nei loro prossimi incontri in modo da discutere come le aziende possono aiutare i rifugiati a trovare adeguata collocazione lavorativa in azienda e per assicurarsi che le aziende trattino i rifugiati così come tutti gli altri lavoratori nella loro azienda.